

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA “LUIGI VANVITELLI”

**Regolamento Didattico
del
Corso di Laurea in
ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
(Abilitante alla professione sanitaria di Ortottista)**

**Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della
Riabilitazione (L/SNT 2) ai sensi del D. M. 270/04**

SOMMARIO

1. Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza
2. Presentazione del Corso di studio
3. Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo
 - 3.1 Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
 - 3.1.1 Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)
 - 3.1.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding)
 - 3.1.3 Autonomia di giudizio (Making judgements)
 - 3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)
 - 3.1.5 Capacità di apprendimento (Learning skills)
4. Profili professionali e sbocchi occupazionali
5. Programmazione degli accessi al Corso di Laurea
6. Organizzazione del Corso di Laurea
 - 6.1 Crediti formativi
 - 6.2 Corsi di Insegnamento
 - 6.3 Forme didattiche
 - 6.4 Lingua straniera
 - 6.5 Apprendimento autonomo
 - 6.6 Modalità di verifica del profitto
 - 6.7 Commissione di esame
 - 6.8 Frequenza
 - 6.9 Piano di studio
 - 6.10 Scansione delle attività formative e appelli d'esame
 - 6.11 Propedeuticità
 - 6.12 Sbarramenti
7. Prova finale e Commissione prova finale
 - 7.1 Prova finale
 - 7.2 Commissione prova finale
8. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti
9. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
10. Servizi di tutorato
11. Studenti part-time
12. Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte
13. Valutazione della Qualità
14. Didattica a distanza
15. Inclusione di studentesse e studenti con disabilità e con DSA
16. Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio all'estero
17. Rinvio

Art. 1 - Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza.

È istituito presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" il Corso di Laurea triennale (DM270) in ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA – ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA), della Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione(L/SNT2), in conformità con il relativo Ordinamento Didattico disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 - Presentazione del Corso di studio.

Il Corso di Laurea in ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA, (abilitante alla professione sanitaria di ORTOTTISTA – ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA) ha lo scopo di formare professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-ofthalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il Corso di Laurea è articolato su tre anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi ai fini del conseguimento della Laurea in ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (abilitante alla professione sanitaria di ORTOTTISTA – ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA), Classe L/SNT2. Il numero di esami previsto è pari a 18. Le prove per la valutazione del tirocinio professionalizzante sono 3 una per ogni anno di corso. Sono inoltre previste numerose verifiche nel corso dei 3 anni.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale della Classe delle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie LM/SNT2, senza debiti formativi (Art. 6, comma 1 del D.M. 8 gennaio 2009), a Master di primo livello e a Corsi di Perfezionamento.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo.

Il corso si pone l'obiettivo di formare Ortottisti/Assistenti di Oftalmologia che abbiano conoscenze e competenze tecnico-pratiche e comportamentali indispensabili per l'ingresso nel mondo del lavoro e adeguate allo svolgimento della migliore pratica professionale, secondo quanto previsto dal Core Competence dal Profilo Professionale e codice deontologico italiani, dalla Costituzione Etica della Federazione Nazionale Ordini tecnici sanitari di radiologia medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM e PSTRP), dal Documento di posizionamento della FNO TSRM e PSTRP (Commissione di albo nazionale Ortottisti assistenti di oftalmologia) e dal Profilo Europeo delle Competenze Professionali (validato nel 2019 dalle associazioni di ortottisti membri dell'OCE, Orthoptistes de la Communauté Européenne / European Orthoptic Association- Orthoptists of the European Union).

Gli obiettivi formativi del CdS sono volti a far sì che il laureato possa acquisire:

-conoscenze e competenze che lo porti ad essere in grado di collegare consapevolmente il suo background teorico con i segni e sintomi dei disturbi visivi ortottici e delle rispettive patogenesi. Collega la sua specifica area di competenza alla psicologia e scienze della salute e della riabilitazione, nonché la sua solida conoscenza oftalmologia e ottica/optometria;

-conoscenze e competenze specialistiche richieste all'Ortottista ed Assistente di Oftalmologia al fine di svolgere con professionalità il proprio ruolo in uno specifico ambiente lavorativo;

- conoscenze delle basi teoriche e scientifiche del complesso della visione, dei meccanismi di controllo centrale degli occhi e dei movimenti oculari, dello sviluppo del sistema visivo e sui cambiamenti fisiologici nel corso della vita;
- conoscenze e competenze nell'ambito della prevenzione partendo dagli screening visivi e comprendendo l'educazione alla salute;
- metodologia e cultura per la pratica della formazione permanente;
- autonomia professionale, decisionale ed operativa in ambito ortottico derivante da una adeguata preparazione teorico-pratica;
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza;
- capacità di interazione e collaborazione attiva con equipe multiprofessionali e multidisciplinari al fine di programmare e condividere interventi valutativi e ri-abilitativi;
- conoscenza della comunicazione verbale e non verbale e della psicologia, sociologia e pedagogia per utilizzare una comunicazione efficace con pazienti e caregiver;
- capacità di assistenza oftalmologica in sala operatoria oculistica;
- capacità didattica e di tutorato per attività di tirocinio;
- competenze tecnico-strumentali di semeiotica oftalmologica e del trattamento, su prescrizione del medico, di disturbi motori e sensoriali della visione;
- capacità di individuare le corrette procedure ortottiche centrando sul paziente e orientandolo alla risposta adeguata;
- capacità di documentare i risultati della valutazione ortottica, raccomandazioni e piani di gestione in una formulazione, terminologia e stile appropriati alle esigenze dei diversi destinatari;
- conoscenza delle basi della ricerca scientifica comprese quelle ad implicazioni etiche e medico- legali;
- conoscenze di base del processo di ricerca e della ricerca della letteratura scientifica.

Al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti ambiti di competenza:

- responsabilità professionale;
- cura e riabilitazione;
- educazione terapeutica;
- prevenzione;
- gestione e management;
- formazione/autoformazione;
- comunicazione e relazione.

Il Corso di Laurea in ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA adotta la metodologia Tuning per la definizione, il presidio e il monitoraggio dei risultati di apprendimento, espressi secondo i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7). La Matrice di Tuning (allegato A) mappa l'allineamento tra risultati di apprendimento attesi (conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenze e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento), insegnamenti/corsi integrati e principali evidenze valutative. La Matrice è aggiornata annualmente e pubblicata sul sito del Corso.

3.1 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (D. L. 19/02/2009, art. 4, comma 6).

3.1.1 - Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding).

AREA DELLE SCIENZE PROPEDEUTICHE, FISICHE, BIOLOGICHE E FISIOLOGICHE

L'obiettivo formativo inerente questa area è di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione delle basi e dei fenomeni biologici, degli aspetti anatomici e funzionali degli organi e apparati, della fisiologia dell'organismo umano. Acquisiranno inoltre conoscenze degli elementi basilari della fisica applicata e dell'ottica fisica.

Queste conoscenze sono i fondamenti per comprendere la disciplina e metodologia professionale e risultano essere requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio, finalizzata all'orientamento dello

studente nei diversi ambiti professionali di riferimento e alla progressiva acquisizione delle competenze basilari nell'ambito della pratica clinica.

Per sviluppare i risultati di apprendimento attesi possono essere utilizzate le seguenti metodologie didattiche e attività formative:

- lezioni frontali;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali;
- costruzione di mappe cognitive;
- esercitazioni in aula e/o laboratorio;
- webinar;
- visione di siti internet relativi a simulazioni.

Gli strumenti di valutazione utilizzati per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono specificati nelle schede di ogni singolo insegnamento.

AREA DELLE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI LA PROFESSIONE DI ORTOTTISTA/ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA

Lo studente apprende conoscenze e competenze indispensabili sulla disciplina e metodologia professionale relative all'ortottica, all'oftalmologia e all'assistenza oftalmologica.

Acquisisce le conoscenze dell'anatomo-fisiologia del sistema visivo e dei fenomeni alla base dei processi patologici e di alterazioni funzionali nei quali è appropriato l'intervento ortottico. Acquisisce le conoscenze sulle metodologie, strumenti e procedure della valutazione ortottica, riabilitativa di intervento e delle evidenze che guidano al processo di presa in carico del paziente e di decision making. Attraverso il tirocinio curriculare in particolare, ha anche modo di sviluppare le abilità/ competenze trasversali utili nella professione.

Attraverso tali discipline lo studente conosce e comprende:

- le basi scientifiche delle alterazioni fisiopatologiche della visione, della visione binoculare e della motilità oculare;
- le patologie oculari e del sistema visivo;
- le metodologie di progettazione, trattamento e verifica del processo di riabilitazione e abilitazione ortottica;
- i principi e le tecniche di indagine strumentale ortottiche e/o di semeiotica oftalmologica a seconda del caso clinico seguendo le indicazioni del medico;
- gli ausili utilizzati in riabilitazione ortottica;
- la strumentazione utilizzata in sala operatoria oculistica;
- le procedure degli interventi chirurgici di strabismo e oculari eseguiti dall'oftalmologo.

La strategia d'elezione utilizzata per l'insegnamento nel tirocinio professionalizzante è costituita dall'apprendimento dall'esperienza; vengono utilizzate anche attività di laboratorio pratico e seminari di approfondimento. Nel tirocinio curriculare si utilizza inoltre la metodica peer-to-peer, che mette in associazione studenti di anni differenti di corso nell'esecuzione delle medesime attività, sempre monitorata dal tutor.

Le ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE mirano ad approfondire conoscenze e competenze della disciplina professionale relative all'ortottica e all'assistenza oftalmologica già acquisite nel percorso di formazione.

Gli strumenti di valutazione utilizzati per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono i seguenti:

- prove pratiche;
- elaborati scritti;
- prove scritte;
- prove orali;
- prove con simulazioni o su casi e situazioni reali.

AREA DELLE SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE E MEDICO CHIRURGICHE E DELLA PREVENZIONE

Attraverso tali scienze lo studente conosce e comprende:

- gli elementi fisiopatologici delle diverse situazioni cliniche;

-i fondamenti della medicina del lavoro, Basic Life Support e abilità per prevenire danni primari e secondari derivanti dall'ambiente sanitario;
-i determinanti della salute, fattori di rischio, strategie di prevenzione e interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
 - esercitazioni con applicazione;
 - discussione di casi;
 - webinar;
 - visione di siti internet relativi a simulazioni;
 - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
- Gli strumenti di valutazione utilizzati per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono i seguenti:
- prove scritte;
 - prove orali;
 - prove con simulazioni o su casi e situazioni reali.

AREA DELLE SCIENZE INTERDISCIPLINARI STATISTICHE, INFORMATICHE, LINGUISTICHE

L'insegnamento della lingua inglese concorre ad incrementare la mobilità nella Comunità Europea, sia dello studente che del futuro professionista. Contribuisce anche alla conoscenza e comprensione di articoli scientifici, alla loro ricerca nei database internazionali e alla lettura critica degli articoli stessi, nonché alla comunicazione con altri professionisti di altri paesi stranieri.

Lo studente acquisisce conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti dell'informatica e dei metodi statistici per la gestione delle informazioni cliniche ed organizzative e per la ricerca bibliografica informatizzata.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- webinar.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- feedback di valutazione durante il tirocinio;
- esame strutturato oggettivo.

AREA DELLE SCIENZE UMANE, PSICO-PEDAGOGICHE

Lo studente apprende:

- le modalità di relazione professionale e di collaborazione con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con la disciplina ortottica;
- le modalità di comunicazione efficace tra professionisti sanitari, delle decisioni assunte;
- i principi per interventi informativi o educativi specifici verso singoli utenti;
- i principi delle dinamiche relazionali e comunicative normali e patologiche, relazioni di difesa o adattamento delle persone con disagio psicofisico, anche correlati agli aspetti psicologici, culturali, sociali e ambientali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;

- feedback di valutazione durante il tirocinio;
- esame strutturato oggettivo.

AREA DELLE SCIENZE DEL MANAGEMENT, ETICHE, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Attraverso tali scienze lo studente conosce e comprende la normativa per la pratica professionale, il codice etico e la deontologia professionale; acquisisce anche conoscenze sulla responsabilità professionale giuridica nella pratica clinica e degli aspetti dell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- tirocinio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- feedback di valutazione durante il tirocinio.

3.1.2 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding).

AREA DELLE SCIENZE PROPEDEUTICHE, FISICHE, BIOLOGICHE E FISIOLOGICHE

Lo studente, attraverso questa area di apprendimento, acquisisce le abilità necessarie a creare le basi della professione e per approfondire in seguito le discipline professionalizzanti.

Impara ad integrare le conoscenze di Biologia, Anatomia generale e dell'apparato visivo, Fisiologia generale e dell'apparato visivo; apprende i prerequisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio indirizzata all'orientamento nei diversi ambiti professionali di riferimento e all'osservazione delle competenze basilari nell'ambito della pratica clinica. Apprende infine le azioni da intraprendere in base ai risultati di fasi precedenti attraverso l'applicazione delle conoscenze assimilate.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi;
- tirocinio osservativo/riflessivo con esperienze supervisionate da tutor professionisti in diversi contesti.

Gli strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono specificati in ogni singola scheda insegnamento.

AREA DELLE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI LA PROFESSIONE DI ORTOTTISTA/ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA

Lo studente è in grado di analizzare, interpretare e realizzare interventi di valutazione, cura, abilitazione, riabilitazione ed educazione terapeutica ortottica. Conosce e comprende i determinanti di salute, i fattori di rischio, le strategie di prevenzione sia individuali che collettive e gli interventi volti a promuovere la sicurezza degli utenti e degli operatori sanitari.

Mette in atto le conoscenze sui principi della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Italiano, e dell'agire in conformità alla normativa e alle direttive, nonché al rispetto dei valori e dei problemi etici che si presentano progressivamente nella pratica quotidiana.

Lo studente è in grado di analizzare, interpretare e realizzare interventi di prevenzione visiva. Durante i periodi di tirocinio lo studente dimostra di saper applicare nella pratica professionale le conoscenze teoriche acquisite. Nello specifico è in grado di:

- integrare e utilizzare le conoscenze delle scienze ortottiche e oftalmologiche con le scienze di base, biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere il gruppo, la comunità e l'individuo nelle diverse fasce di età;

- integrare le conoscenze, abilità e attitudini per erogare un servizio di valutazione ortottica e attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci basati sulle evidenze;
- pianificare e monitorare modelli educativi e riabilitativi ortottici centrati sul paziente e orientati alla prevenzione e cura delle alterazioni della motilità oculare estrinseca e visione binoculare nelle diverse età della vita, dell'ambliopia, dell'ipovisione e del training ortottico;
- lavorare in team interprofessionali proponendo modelli riabilitativi condivisi;
- pianificare, sviluppare e realizzare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche;
- integrare le conoscenze all'utilizzo della strumentazione oftalmologica e ortottica;
- conoscere l'attività di assistenza oftalmologica in sala operatoria oculistica;
- misurare e valutare la performance visiva del paziente;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca scientifica alla pratica ortottica;
- erogare l'assistenza al paziente in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi;
- role playing team interprofessionale dell'area della riabilitazione; per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali, viene effettuata un'attività di laboratorio teorico- pratico interprofessionale che coinvolge più CdS delle professioni sanitarie di Unife della classe 2 della riabilitazione.

Per queste attività vengono scelte le modalità di apprendimento ritenute più idonee tra cui il Problem Based Learning (PBL) e il Role Playing.

- webinar;
- visione di siti internet relativi a simulazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, analisi dei casi clinici, proposte riabilitative;
- feedback di valutazioni ortottiche o di descrizione tecnica di test eseguiti in ambito oftalmologico durante il tirocinio;
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

AREA DELLE SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE E MEDICO CHIRURGICHE E DELLA PREVENZIONE

Lo studente impara ad applicare e integrare le conoscenze acquisite nelle scienze interdisciplinari cliniche e medico chirurgiche, ad attuare strategie di promozione alla salute e di screening visivi.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- esercitazioni con applicazione;
- discussione di casi;
- webinar;
- visione di siti internet relativi a simulazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali;
- feedback di valutazione durante il tirocinio.

AREA DELLE SCIENZE INTERDISCIPLINARI STATISTICHE, INFORMATICHE, LINGUISTICHE

Lo studente sa applicare le suddette conoscenze per poter scegliere, interpretare e utilizzare procedure di valutazione ortottica e gli strumenti di semeiotica oftalmologica appropriati secondo i propri risultati della ricerca scientifica nazionale e internazionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

-esercitazioni;

- tirocinio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

-traduzione di testi scientifici;

-esami scritti e orali;

-feedback di valutazione durante il tirocinio.

AREA DELLE SCIENZE UMANE, PSICO-PEDAGOGICHE

Lo studente impara ad applicare le suddette conoscenze adattando su ogni paziente il metodo di valutazione e trattamento ortottico. Applica i fondamenti della psicologia generale e clinica per individuare i comportamenti umani e i processi educativi e per comunicare in modo efficace in diversi contesti culturali.

Lo studente sa come gestire le proprie emozioni perché non influiscano sulla relazione con il paziente e/o i caregiver.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

-esercitazioni;

- tirocinio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

-esami scritti e orali;

-feedback di valutazione durante il tirocinio.

AREA DELLE SCIENZE DEL MANAGEMENT, ETICHE, GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Lo studente applica le suddette conoscenze fornendo una valutazione ortottica, riabilitazione visiva, esame strumentale oftalmologico, rapportati a standard professionali adeguati in relazione alle indicazioni etiche, bioetiche, giuridiche e ai diritti della persona assistita.

Ha inoltre capacità di gestione e organizzazione dell'attività lavorativa richiesta nei più frequenti contesti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

-esercitazioni;

- tirocinio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

-esami scritti e orali;

-feedback di valutazione durante il tirocinio.

3.1.3 - Autonomia di giudizio (Making judgements).

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo di valutazione ortottica, riabilitazione visiva, esame strumentale oftalmologico, utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Ha inoltre capacità di gestione e organizzazione dell'attività lavorativa richiesta nei più frequenti contesti sanitari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

-esercitazioni;

- tirocinio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

-esami scritti e orali;

-feedback di valutazione durante il tirocinio.

3.1.4 Abilità comunicative (Communication skills)

Il laureato in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica dimostra di aver appreso abilità comunicative nel seguente modo:

- utilizza abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo di cura e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizza principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere le abilità di autocura e aumentare la compliance nei trattamenti suggeriti;
- sostiene ed incoraggia i pazienti con difficoltà psicologiche date dalla propria condizione di salute, rinforzando le abilità di coping, autostima e potenziando e valorizzando le risorse disponibili;
- dimostra abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- stabilisce relazioni professionali e collabora con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con la disciplina ortottica, comunicando loro le decisioni assunte in maniera consona ed efficace;
- collabora con il gruppo interdisciplinare di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida;
- conoscenza e capacità di comunicare documentando i risultati della valutazione ortottica, raccomandazioni e piani di gestione in una formulazione e terminologia appropriata per le esigenze dei diversi destinatari.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
 - video;
 - discussione di casi;
 - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
 - sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.
- Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- feedback di valutazione durante il tirocinio;
 - esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali;
 - prova finale.

3.1.5- Capacità di apprendimento (Learning skills).

Il laureato in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica:

- sviluppa capacità di studio autonomo;
- dimostra capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppa le capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostra la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie competenze e del proprio operato e delinea i propri bisogni di sviluppo ed apprendimento;
- dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro;
- dimostra capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di prove di efficacia.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi;
- impiego di mappe cognitive;
- laboratori di metodologia nella ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;

- puntualità e qualità nella presentazione di elaborati;
- prova finale.

Il Corso di Studio prepara e abilita alla professione ai sensi del D.M. 743/1994 e successive modificazioni e integrazioni. I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, dopo iscrizione all'Ordine Professionale, svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private sia in regime di dipendenza che libero-professionale in studi professionali individuali o associati. Possono trovare occupazione in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale; in strutture private accreditate e convenzionate con il SSN; in cliniche- strutture-centri di riabilitazione; in Istituti di Ricerca; case di cura private; ambulatori medici e/o specialistici; in Residenze Sanitarie Assistenziali; a domicilio dai pazienti; in ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici; in studi professionali sanitari individuali o associati; presso associazioni e società con finalità assistenziali; in cooperative di servizi; in organizzazioni non governative (ONG); in servizi di prevenzione pubblici o privati; in IRCCS. Possono svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità. I laureati possono accedere, previo superamento del test di ammissione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, Classe LM/SNT2 – (DM 270/04).

La figura del laureato in Ortottica e Assistenza Oftalmologica è riconoscibile e riconducibile al seguente codice ISTAT: Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4).

Art. 4 - Profili professionali e sbocchi occupazionali.

Il Corso di Studio prepara e abilita alla professione ai sensi del D.M. 743/1994 e successive modificazioni e integrazioni. I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, dopo iscrizione all'Ordine Professionale, svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private sia in regime di dipendenza che libero-professionale in studi professionali individuali o associati. Possono trovare occupazione in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale; in strutture private accreditate e convenzionate con il SSN; in cliniche- strutture-centri di riabilitazione; in Istituti di Ricerca; case di cura private; ambulatori medici e/o specialistici; in Residenze Sanitarie Assistenziali; a domicilio dai pazienti; in ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici; in studi professionali sanitari individuali o associati; presso associazioni e società con finalità assistenziali; in cooperative di servizi; in organizzazioni non governative (ONG); in servizi di prevenzione pubblici o privati; in IRCCS. Possono svolgere attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità. I laureati possono accedere, previo superamento del test di ammissione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, Classe LM/SNT2 – (DM 270/04).

La figura del laureato in Ortottica e Assistenza Oftalmologica è riconoscibile e riconducibile al seguente codice ISTAT: Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4).

Art. 5 - Programmazione degli accessi al Corso di Laurea.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Secondaria o titolo estero di equipollente, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola.

Art. 6 - Organizzazione del Corso di Laurea.

Il percorso formativo è organizzato in semestri. Le attività formative sono articolate in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, attività formative professionalizzanti, attività finalizzate alla prova finale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali ed esercitazioni, in aule e laboratori attrezzati ed in reparti ospedalieri per le attività di tirocinio. Le competenze verranno raggiunte con la

frequenza a tutte le attività didattiche, con la partecipazione attiva di docenti e tutori, nonché con lo studio personale.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

QUADRO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

I ANNO - 1° Semestre			
C.I.	SSD	Modulo	CFU 30
Fisica Biochimica e Statistica	PHYS-06/A	Fisica Applicata	3
	BIOS-07/A	Biochimica	3
	MEDS-24/A	Statistica Medica	2
Biologia Anatomia e Fisiologia	BIOS-10/A	Biologia	2
	BIOS-06/A	Fisiologia	3
	BIOS-12/A	Anatomia Umana	3
Psicologia e Sociologia	PSIC-01/A	Psicologia Generale	2
	GSPS-05/A	Sociologia Generale	2
Attività seminariale	MEDS-17/A		1
Laboratorio	MEDS-17/A		1
I ANNO - 2° Semestre			
C.I.	SSD	Modulo	CFU 30
Meccanismi di sviluppo della patologia	MEDS-02/A	Patologia Generale	
	MEDS-01/A	Genetica Medica	
Anatomo-fisiologia dell'occhio e fisiopatologia della visione	MEDS-17/A	Anatomo-fisiologia del bulbo oculare e dei suoi annessi	3
	MEDS-17/A	Fisiopatologia della visione binoculare, del senso cromatico e senso luminoso	3
	MEDS-26/C	Scienze tecniche e mediche applicate	2
Inglese scientifico	ANGL-01/C	Lingua Inglese	3
Tirocinio	MEDS-17/A		18
Laboratorio	MEDS-17/A		1
Attività seminariale	MEDS-17/A		1
A scelta dello studente			2

Totale dei CFU programmati per il I anno: 60 CFU

II ANNO - 1° Semestre			
C.I.	SSD	Modulo	CFU 30
Patologia Oculare	MEDS-17/A	Patologie degli annessi e del bulbo oculare	3

	MEDS-17/A	Ottica fisio-patologica	3
	MEDS-26/B	Scienze tecniche e mediche applicate	2
Malattie e disturbi di interesse neurologico, internistico e pediatrico	MEDS-12/A	Neurologia	3
	MEDS08/A	Endocrinologia	1
	MEDS-20/A	Pediatria	2
Informatica	INFO-01/A		1
Attività seminariale	MEDS-17/A		1
II ANNO - 2° Semestre			
C.I.	SSD	Modulo	CFU 30
Strabismo e trattamento ortottico	MEDS-17/A	Turbe della motilità oculo-palpebrale	4
	MEDS-26/B	Strabismo concomitante e suo trattamento ortottico	4
	MEDS-26/B	Strabismo incomitante e suo trattamento ortottico	
Disabilità evolutive neuro-psico-visive	MEDS-17/A	Disabilità visive	3
	MEDS-20/B	Oftalmologia pediatrica	3
	MEDS-17/A	Disabilità neuro-psico motorie	1
Tirocinio	MEDS-26/B		15
Laboratorio	MEDS-17/A		1
Attività seminariale	MEDS-17/A		15
A scelta dello studente			2

Totale dei CFU programmati per il II anno: 60 CFU

III ANNO - 1° Semestre			
C.I.	SSD	Modulo	CFU 30
Igiene, Radioprotezione, Medicina legale, Organizzazione aziendale	MEDS-24/B	Igiene generale e applicata	3
	MEDS-22/A	Radioprotezione	1
	MEDS-25/A	Medicina legale	2
	ECON-08/A	Organizzazione aziendale	2
Primo Soccorso	MEDS-23/A	Anestesiologia	2
	BIOS-11/A	Farmacologia	2
	MEDS-05/A	Medicina Interna	2
Attività seminariale	MEDS-17/A		1
III ANNO - 2° Semestre			
C.I.	SSD	Modulo	CFU 30
Semeiotica Strumentale Oculare Avanzata	MEDS-17/A	Elettrofisiologia, Fluorangiografia, OCT, Ecografia	2
	IINF-05/A	Sistemi di elaborazione dell'informazione	2
	MEDS-26/B	Scienze tecniche e mediche applicate	2
Ipovisione e Riabilitazione Visiva	MEDS-17/A	Valutazione dell'ipovisione e interventi riabilitativi	3
	MEDS-26/B	Strategie e Tecniche di intervento	3
Ergoftalmologia, Traumatologia e Chirurgia oculare	MEDS-17/A	Ergoftalmologia e traumatologia oculare	2
	MEDS-17/A	Chirurgia e assistenza oftalmologica	2
	MEDS-26/B	Scienze tecniche e mediche applicate	2
Tirocinio	MEDS-26/B		19
A scelta dello studente			2
Prova finale			4

Totale dei CFU programmati per il III anno: 60 CFU

6.1 - Crediti formativi.

Scuola di Medicina e
Chirurgia
Dipartimento Multidisciplinare
di Specialità Medico-
Chirurgiche e Odontoiatriche

Via Luigi De Crecchio 6
80138 Napoli
T.: +39 081 566.54.75
T.: +39 081 566.54.84
T.: +39 081 566.76.72

dip.mdsmdco@unicampania.it
dip.mdsmdco@pec.unicampania.it
www.dipmdsmco.unicampania.it
didattica.mdsmdco@unicampania.it

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore per i Corsi di Laurea delle Classi SNT/2, comprensive delle ore di:

1. Lezione;
2. Attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori;
3. Seminario;
4. Attività spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
5. Studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o altra forma di verifica del profitto.

6.2- Corsi di Insegnamento.

Il Regolamento Didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate al loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento, suddivisi, a loro volta, in moduli. Nell'ambito di uno stesso Corso integrato non può essere affidato allo stesso docente più di un modulo didattico.

Il corso di laurea si articola negli insegnamenti di cui al Piano di studio.

6.3 - Forme didattiche.

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

-Lezione frontale: Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

-Seminario: È un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

-Didattica Tutoriale: Costituisce una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenza utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi.

Attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CDCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il CDCL nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CDCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il CDCL su proposta del Coordinatore dell'attività didattica di Tirocinio nomina all'inizio di ogni anno accademico i Tutori addetti al Tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

-Attività formative a scelta dello studente: Il CDCL organizza l'offerta delle attività didattiche a scelta dello studente, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in percorsi didattici omogenei. Il CDCL definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono. Per le attività a scelta dello studente, il CDCL nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

-Tirocini formativi e stage: Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica, corrispondente alle norme definite a livello europeo, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale.

A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CDCL e nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il CDCL può identificare strutture assistenziali non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CDCL.

La valutazione con voto del tirocinio, espressa in trentesimi, è comprensiva del giudizio sulla frequenza e dell'esito dell'esame finale.

I tirocini svolti all'estero nell'ambito del programma Erasmus verranno valutati sulla base del sistema di riconoscimento ECTS.

6.4 - Lingua straniera.

In conformità con quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti attinenti al corso di laurea. Il livello minimo di conoscenza richiesto per il conseguimento della laurea è il livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). La verifica della conoscenza linguistica può avvenire mediante esame di profitto, prova di idoneità organizzata dall'Ateneo o riconoscimento di certificazioni linguistiche rilasciate da enti certificatori riconosciuti a livello internazionale (TOEFL, IELTS, Cambridge English e altre equivalenti riconosciute dall'Ateneo). Per gli studenti con disabilità certificata o con DSA possono essere previste modalità alternative di verifica della conoscenza linguistica.

6.5 - Apprendimento autonomo.

Il CdL garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

6.6- Modalità di verifica del profitto.

I risultati di apprendimento sono valutati con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Le forme di valutazione delle diverse attività prevedono esami con voto, idoneità o frequenza. I voti sono espressi in trentesimi.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo, l'Ateneo adotta modalità di verbalizzazione on-line delle prove di profitto. Le verifiche di profitto si svolgono di norma in presenza. È possibile prevedere forme di verifica del profitto a distanza per studenti affetti da disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, da invalidità con percentuale pari o superiore al 75%, da gravi infermità o affetti da disturbi specifici

dell'apprendimento (DSA), nonché per studenti in detenzione, secondo le modalità definite dall'art. 28, comma 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

6.7- Commissione di esame

La valutazione dell'esame è effettuata da una apposita Commissione.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Presidente del Corso di Studio, su proposta del relativo Consiglio, garantendone adeguate forme di pubblicità, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le Commissioni sono composte da almeno 2 membri, dei quali uno è il docente al quale la struttura didattica ha affidato il relativo insegnamento e l'altro è un docente in possesso dei requisiti previsti dalla legge o un cultore della materia nominato dal Direttore di Dipartimento o dal Presidente della Scuola ove costituita. Nel caso di esami integrati la presidenza è attribuita, di norma, al professore a tempo pieno con maggiore anzianità nel ruolo tra i docenti ufficiali dell'insegnamento.

6.8- Frequenza.

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria.

L'ammissione agli esami è consentita qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale dell'insegnamento.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

6.9- Piano di Studio.

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio. Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Ai fini del conseguimento del titolo, il Corso di Laurea prevede un solo curriculum. Non è perciò prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative ad un'attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato. Per quanto non previsto si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

PIANO DI STUDIO

I ANNO 1° SEMESTRE						
Corso Integrato	Disciplina	SSD	Ambito Disciplinare	Tipo Attività Formativa	CFU	Ore
Sistemi Dinamici Complessi	Fisica	PHYS-06/A	Scienze Propedeutiche	b	3	27
	Biochimica	BIOS-07/A	Scienze Biomediche	b	3	27
	Statistica	MEDS-24/A	Scienze Propedeutiche	b	2	18
La Dimensione Biologica della persona	Biologia	BIOS-10/A	Scienze Biomediche	b	2	18
	Anatomia	BIOS-12/A	Scienze Biomediche	b	3	27
	Fisiologia	BIOS-06/A	Scienze Biomediche	b	3	27
La Dimensione Psicologica e Sociale della persona	Psicologia	PSIC-01/A	Scienze Umane e Psicopedagogiche	c	2	18
	Sociologia	GSPS-05/A	Scienze	b	2	18

			Propedeutiche			
Attività Seminariale I Anno 1° Semestre		MEDS-17/A	Ulteriori attività formative		1	9
Laboratorio I Anno 1° Semestre		MEDS-17/A	Ulteriori attività formative		1	9
I ANNO 2° SEMESTRE						
Corso Integrato	Disciplina	SSD	Ambito Disciplinare	Tipo Attività Formativa	CFU	Ore
Meccanismi di Sviluppo della Patologia	Patologia Generale	MEDS-02/A	Scienze Biomediche	b	3	27
	Genetica Medica	MEDS-01/A	Scienze Biomediche	b	2	18
Anatomo-fisiologia dell'Occhio e Fisiopatologia della Visione	Anatomo-fisiologia del bulbo oculare e dei suoi annessi	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Fisiopatologia della visione binoculare, del senso cromatico e senso luminoso	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Scienze Tecniche e Mediche Applicate	MEDS-26/C	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
Inglese	Inglese Scientifico	ANGL-01/C	Lingua Straniera		3	27
Attività Seminariale		MEDS-17/A	Ulteriori attività formative		1	9
Laboratorio I anno II Semestre		MEDS-17/A	Ulteriori attività formative		1	9
A scelta dello studente		MEDS-17/A	A scelta dello studente		2	18
II ANNO 1° SEMESTRE						
Corso Integrato	Disciplina	SSD	Ambito Disciplinare	Tipo Attività Formativa	CFU	Ore
Patologia Oculare	Patologia degli Annessi e del Bulbo Oculare	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Ottica Fisio - Patologica	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Scienze Tecniche e Mediche Applicate	MEDS-26/B	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
Malattie e Disturbi di Interesse Neurologico, Internistico e Pediatrico	Neurologia	MEDS-12/A	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	c	2	27
	Endocrinologia	MEDS08/A	Scienze Interdisciplinari e Cliniche	c	1	9
	Pediatria	MEDS-20/A	Scienze Medico Chirurgiche	c	2	18

Laboratorio di Informatica		INFO-01/A	Ulteriori attività formative		1	9
Attività Seminariale		MEDS-17/A	Ulteriori attività formative		1	9
II ANNO 2° SEMESTRE						
Corso Integrato	Disciplina	SSD	Ambito Disciplinare	Tipo Attività Formativa	CFU	Ore
Strabismo e trattamento ortottico	Turbe della Motilità Oculo-Palpebrale	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	4	36
	Strabismo Concomitante e suo trattamento ortottico	MEDS-26/B	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Strabismo Inconcomitante e suo trattamento ortottico	MEDS-26/B	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	1	9
Disabilità Evolutive Neuro-Psicovisive	Disabilità Visive	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Oftalmologia Pediatrica	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
	Disabilità Neuro-Psicomotorie	MEDS-20/B	Scienze interdisciplinari ecliniche	c	1	9
Attività seminariale		MEDS-26/B	Ulteriori attività formative		2	24
Laboratorio Professionale		MEDS-17/A	Ulteriori attività formative		1	9
A scelta dello studente			Ulteriori attività formative		2	18
Tirocinio Professionalizzante II Anno		MEDS-26/B	Ulteriori attività formative		25	625
III ANNO 1° SEMESTRE						
Corso Integrato	Disciplina	SSD	Ambito Disciplinare	Tipo Attività Formativa	CFU	Ore
Prevenzione	Igiene	MEDS-24/B	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	c	3	27
	Radioprotezione	MEDS-22/A	Scienze della Prevenzione dei Servizi Sanitari	c	1	9
	Medicina Legale	MEDS-25/A	Ulteriori attività		2	18
	Organizzazione	ECON-08/A	Management sanitario	c	2	18
Primo Soccorso	Anestesiologia	MEDS-23/A	Primo soccorso	b	2	24
	Farmacologia		Primo soccorso	b	2	18

		BIOS-11/A				
	Medicina Interna	MEDS-05/A	Primo soccorso	b	2	18
Attività seminariale		MEDS-17/A			1	9
III ANNO 2° SEMESTRE						
Corso Integrato	Disciplina	SSD	Ambito Disciplinare	Tipo Attività Formativa	CFU	Ore
Semeiotica Strumentale Avanzata	Elettrofisiologia, Fluorangiografia, OCT ed ecografia	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
	Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	IINF-05/A	Scienze interdisciplinari	c	2	18
	Scienze Tecniche e Mediche Applicate	MEDS-26/B	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
Ipovisione e Riabilitazione Visiva	Valutazione dell'Ipovisione e Interventi Riabilitativi	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia		3	27
	Strategie e Tecniche di Intervento	MEDS-26/B	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	3	27
Ergoftalmologia, Traumatologia e Chirurgia Oculare	Ergoftalmologia, Traumatologia Oculare	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
	Chirurgia e Assistenza Oftalmologica	MEDS-17/A	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
	Scienze Tecniche e Mediche Applicate	MEDS-26/B	Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	c	2	18
A scelta dello studente			Altre attività		2	18
Preparazione Tesi			Altre attività		4	36
Tirocinio Professionalizzante III Anno		MEDS-26/B	Tirocinio		19	475

6.10 - Scansione delle attività formative e appelli d'esame.

L'attività didattica è organizzata in semestri.

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione si svolgono in un'unica sessione che ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre successivo. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a otto, e la loro distribuzione omogenea entro l'anno sono stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio, evitando preferenzialmente la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo gli appelli d'esame sono distanziati di almeno due settimane.

Agli studenti che dichiarano di ritirarsi prima dell'assegnazione del voto o che rifiutano il voto assegnato dalla Commissione è consentito ripetere l'esame anche nell'appello successivo. Agli studenti che non superano l'esame è consentita la ripetizione soltanto nella successiva sessione di esami.

6.11- Propedeuticità.

Non sono previste propedeuticità eccetto per gli esami di tirocinio.

6.12 - Sbarramenti.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami autunnale abbiano completato il monte-ore di tirocinio previsto e superato con esito positivo l'esame di tirocinio.

Lo studente che non supera con esito positivo il tirocinio è considerato ripetente.

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito entro la durata normale del corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Art. 7 - Prova Finale e Commissione per la prova finale.

7.1- Prova finale.

Per la preparazione della prova finale di esame lo studente ha a disposizione i crediti formativi specificati nel piano di studio.

L'esame di laurea, che ha valore abilitante, verte su:

- la redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del Corso di Laurea;
- una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato.

7.2- Commissione prova finale.

La Commissione è nominata dal Rettore su indicazione del Direttore di Dipartimento o del Presidente della Scuola ed è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende 2 membri designati dagli Ordini di categoria ovvero dalle associazioni professionali.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.

La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano al Preside in tempo utile per la sostituzione.

La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se riporta la firma di tutti i membri.

Art. 8 - Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio e di attività integrative per studenti trasferiti.

Gli studi universitari compiuti sono riconosciuti con delibera del Consiglio del CdL in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Consiglio del CdL nella valutazione degli esami sostenuti e/o delle firme di frequenza acquisite prevede una limitazione della validità degli stessi, nel rispetto del criterio dell'obsolescenza, di otto anni accademici. Il Consiglio del CdL valuta i curricula dei candidati sulla base dei Corsi di insegnamento e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

Per esigenze didattiche non sono ammesse convalide o dispense parziali dei corsi di insegnamento previsti nel piano di studio.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero il Consiglio del CdL affida l'incarico ad un'apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine. Sentito il parere della commissione, il Consiglio del CdL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al Corso di Laurea da altro corso della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il Consiglio del CdL dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Per gli studenti trasferiti possono essere indicate le attività integrative o di recupero, volte comunque ad una verifica finale.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Per gli studenti trasferiti possono essere indicate le attività integrative o di recupero, volte comunque ad una verifica finale.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, su richiesta dello studente possono essere riconosciute in termini di CFU le conoscenze e abilità professionali certificate, le conoscenze acquisite in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso una struttura universitaria e le microcredenziali rilasciate da istituzioni riconosciute (da 2 a 10 CFU/ECTS), nel rispetto dei seguenti vincoli: coerenza con gli obiettivi formativi del Corso, congruità con i Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD), esclusione del riconoscimento per attività formative di base e caratterizzanti dei GSD propri delle discipline professionalizzanti del profilo di Ortottista. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio applicando criteri uniformi, trasparenti e pubblici.

Art. 9 - Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica.

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CDL e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CDCL,
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso formativo.

Il CDCL, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CDCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Art. 10 - Servizi di tutorato.

In considerazione dell'elevato contenuto professionale, le attività formative professionalizzanti devono essere svolte con la supervisione e la guida di formatori e tutor di tirocinio appositamente formati, diretti dal Direttore delle attività formative del Corso di Laurea coadiuvato da Tutor di Tirocinio.

Il Direttore delle attività formative del Corso di Laurea è un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe, nominato sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore a 5 anni, nell'ambito della formazione.

È nominato dal Consiglio di Corso di Laurea presso la struttura sede del corso con incarico triennale rinnovabile, il quale garantisce le seguenti competenze specifiche, in collaborazione con gli organi di governo previsti dallo Statuto Universitario, per la gestione del corso:

- Partecipare all'orientamento e alla programmazione degli accessi
- Rappresentare le istanze del corso nell'ambito dei collegi, ordini e associazioni professionali
- Monitorare il buon andamento del corso
- Redigere rapporti sull'attività del corso
- Disporre e supervisionare le attività di segreteria didattica del corso
- Identificare e proporre i formatori
- Garantire la formazione e l'aggiornamento dei formatori e dei tutor di tirocinio
- Partecipare alla selezione dei docenti delle discipline professionalizzanti
- Promuovere e sostenere l'apprendimento per processi, gestendone la programmazione
- Predisporre e dirigere i piani di lavoro dei formatori
- Identificare e proporre gli incarichi di docenza
- Identificare, proporre e organizzare gli insegnamenti/apprendimenti delle competenze previste dal curriculum del Corso di Laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista — Assistente in Oftalmologia)
- Identificare e proporre gli ambiti di tirocinio
- Essere responsabile della sicurezza degli studenti nella struttura formativa.

Il Tutor di tirocinio è un professionista dello specifico profilo che svolge la sua attività a livello dei setting di tirocinio da almeno 2 anni, con formazione specifica e competenze per la facilitazione dello studente nell'apprendimento professionale. Collabora con il Direttore delle attività formative del Corso di Laurea per:

- Elaborare la valutazione finale dell'esperienza di tirocinio;
- Elaborare obiettivi di tirocinio specifici in relazione alle opportunità formative della sede di tirocinio;
- Elaborare strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'apprendimento per individuare casi clinici significativi rispetto ai quali progettare esperienze di apprendimento sul campo;
- Favorire lo sviluppo di competenze relazionali nei confronti sia del gruppo di lavoro sia dell'utenza;
- Attuare interventi formativi in laboratorio, se richiesto. Il rapporto tra tutor di tirocinio e studenti nelle sedi di apprendimento è di 1 a 5.

Per facilitare l'orientamento degli studenti, in ingresso, in itinere ed in uscita, e cioè per assistere gli studenti lungo tutto il percorso di studi, è istituita una Commissione di Orientamento e Formazione (COF), costituita da 3 Docenti/Tutor, uno per ogni anno del CdS. Il docente Tutor dovrà:

- Assistere gli studenti lungo il percorso di studi con particolare attenzione agli studenti del primo anno, a quelli provenienti da altri Atenei, ai fuori sede, agli stranieri, e a quelli con specifiche esigenze particolari.
- Proporre iniziative di orientamento in ingresso e in itinere.
- Segnalare gli studenti con carenze e proporre attività di sostegno per facilitare il recupero degli obblighi formativi.
- Raccogliere le richieste degli studenti e trasmetterle al Consiglio di CdS.

ART. 11 - Studenti part-time.

Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time. La possibilità di immatricolare studenti in modalità part-time è disciplinata, in ottemperanza alla normativa vigente, da apposito Regolamento di Ateneo

ART. 12 - Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte.

Le informazioni relative al Corso di Laurea saranno pubblicate sul sito web istituzionale del corso.

ART. 13 - Valutazione della Qualità.

Il Corso di Laurea adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo. Nel piano di miglioramento continuo il Corso di Laurea prevede una serie di attività volte al miglioramento della didattica, tra cui la sistematizzazione del processo di monitoraggio dei percorsi di carriera ed inserimento nel mondo del lavoro da parte dei laureati, la sistematizzazione del servizio relativo alle relazioni esterne, l'adesione al processo di valutazione didattica predisposto a livello di Ateneo.

In questo senso è istituita una Commissione per l'Assicurazione della Qualità i cui compiti principali sono:

- redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico;
- analisi della valutazione didattica del corso di studio;
- valutazione e programmazione delle iniziative da porre in essere per azioni di miglioramento proposte dal Rapporto di Riesame;
- ricepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- verifica dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento approvate annualmente dal Consiglio di Corso nel documento di riesame.

In ambito più specificamente didattico avrà inoltre il compito di:

- verificare la programmazione on line dei Docenti di ogni singolo anno ed esercitare le funzioni di monitoraggio relative a:
- corretta compilazione delle guide web relativamente all'offerta formativa;
- corretta compilazione dei Syllabus per ogni docente;
- monitorare ciclicamente la coerenza dell'offerta formativa con le esigenze del territorio, con gli obiettivi formativi e con i possibili sbocchi occupazionali dei laureati, anche a livello internazionale;
- monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati.

ART. 14 – Didattica a distanza.

Il Corso di Laurea in Ortottica e Assistenza Oftalmologica è erogato in modalità convenzionale (in presenza), ai sensi dell'art. 40 del Regolamento Didattico di Ateneo. È ammessa l'erogazione a distanza fino a un massimo di 1/3 dei CFU complessivi, con esclusione delle attività pratiche, di laboratorio professionale e di tirocinio professionalizzante, che sono svolte obbligatoriamente in presenza presso le strutture sanitarie individuate dal Consiglio di Corso di Studio.

Le attività formative erogate a distanza sono caratterizzate dall'utilizzo di piattaforme digitali certificate dall'Ateneo, dalla tracciabilità dell'interazione e del livello di partecipazione dello studente, e da modalità sia erogative (videolezioni, risorse multimediali) sia interattive (forum, virtual classroom). Le verifiche di profitto e la prova finale si svolgono in presenza, salve le deroghe previste dall'art. 28, comma 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 15 – Inclusione di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Laurea persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), in collaborazione con la struttura di Ateneo dedicata. Sono promossi la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali alla piena inclusione e l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche, ivi compreso il tirocinio professionalizzante, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti.

Per le attività di tirocinio professionalizzante, il Coordinatore del CdS, sentito il Direttore delle attività formative e i Tutor di tirocinio, individua sedi e percorsi compatibili con le specifiche esigenze dello studente, garantendo il raggiungimento degli obiettivi formativi del profilo professionale. Per le verifiche del profitto è possibile richiedere, secondo le modalità previste dall'art. 28, comma 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento di prove con modalità compensative o, ove necessario, a distanza.

ART. 16 – Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio all'estero.

Il Corso di Laurea aderisce al Programma Erasmus+ e ad altri programmi di mobilità internazionale, ai sensi degli artt. 42 e 43 del Regolamento Didattico di Ateneo. Gli studenti possono svolgere all'estero, con pieno riconoscimento accademico, periodi di studio (da 3 a 12 mesi), periodi di tirocinio (da 2 a 12 mesi) o ricerche per la prova finale.

Prima della partenza lo studente concorda con il Consiglio di Corso di Studio un Learning Agreement nel quale sono indicate le attività formative da svolgere all'estero, i CFU/ECTS associati, le corrispondenze con gli insegnamenti del piano di studi e le modalità di verifica al rientro. Al termine del periodo di mobilità, sulla base del Transcript of Records (ToR) rilasciato dall'istituzione ospitante, il Consiglio di Corso di Studio riconosce integralmente i CFU/ECTS indicati e converte le valutazioni estere in trentesimi secondo le tabelle ECTS.

I periodi di tirocinio professionalizzante svolti all'estero sono riconosciuti come parte integrante del percorso formativo, purché la sede ospitante sia preventivamente valutata idonea dal Consiglio di Corso di Studio rispetto agli obiettivi formativi del profilo professionale di Ortottista e nel rispetto dei requisiti europei di accesso alla professione.

ART. 17 – Rinvio.

Per tutto quanto non specificatamente previsto nel presente Regolamento si rinvia ai Regolamenti d'Ateneo o alla normativa vigente in materia.

ALLEGATO A: MATRICE DI TUNING
Tabella A - Insegnamenti × Risultati di apprendimento (Descrittori)

I ANNO - 1° SEMESTRE									
C.I.	Corso Integrato	Disciplina	SSD	CFU	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenze e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
A1	Sistemi Dinamici Complessi	Fisica	PHYS-06/A	3	X				
		Biochimica	BIOS-07/A	3	X				
		Statistica	MEDS-24/A	2	X	X	X	X	X
A2	La dimensione biologica della Persona	Biologia	BIOS-10/A	2	X				
		Anatomia	BIOS-12/A	3	X	X		X	
		Fisiologia	BIOS-06/A	3	X	X	X	X	X
A3	La dimensione psicologica e sociale della persona	Psicologia	PSIC-01/A	2	X	X		X	X
		Sociologia	GSPS-05/A	2	X	X		X	X
Attività Seminariale 1 Anno I semestre				1		X	X	X	X
Laboratorio 1 anno I semestre				1		X	X	X	X

ALLEGATO A: MATRICE DI TUNING
Tabella A - Insegnamenti × Risultati di apprendimento (Descrittori)

I ANNO - 2° SEMESTRE									
C.I.	Corso Integrato	Disciplina	SSD	CFU	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenze e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
B1	Meccanismi di sviluppo della patologia	Patologia Generale	MEDS-02/A	3	X		X		
		Genetica Medica	MEDS-01/A	2	X		X		
B2	Anatomo- Fisiologia dell'occhio e fisiopatologia della visione	Anatomo-fisiologia del bulbo oculare e dei suoi annessi	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Fisiopatologia della visione binoculare, del senso cromatico e senso luminoso	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Scienze tecniche e mediche applicate	MEDS-26/C	2	X	X	X		X
B3	Inglese	Inglese	ANGL-01/C	3	X		X	X	X
Tirocinio 1 anno				18		X	X	X	X
Attività Seminariale 1 anno II semestre			MEDS-17/A	1		X	X	X	X
Laboratorio 1 anno II semestre			MEDS-17/A	1		X	X	X	X
A scelta dello studente			MEDS-17/A	2		X	X	X	X

ALLEGATO A: MATRICE DI TUNING
Tabella A - Insegnamenti × Risultati di apprendimento (Descrittori)

II ANNO - 1° SEMESTRE									
C.I.	Corso Integrato	Disciplina	SSD	CFU	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenze e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
C1	Patologia Oculare	Patologia degli annessi e del bulbo oculare	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Ottica fisiopatologica	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Scienze tecniche mediche applicate	MEDS-26/C	2	X	X	X		X
C2	Malattie e disturbi di interesse neurologico, internistico e pediatrico	Neurologia	MEDS-12/A	3	X	X	X	X	X
		Endocrinologia	MEDS-08/A	1	X	X	X	X	X
		Pediatria	MEDS-20/A	2	X	X	X	X	X
Laboratorio di Informatica			INFO-01/A	1		X	X	X	X
Attività Seminariale 2 anno I semestre			MEDS-17/A	1				X	X

ALLEGATO A: MATRICE DI TUNING
Tabella A - Insegnamenti × Risultati di apprendimento (Descrittori)

II ANNO - 2°SEMESTRE									
C.I.	Corso Integrato	Disciplina	SSD	CFU	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenze e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
D1	Strabismo e trattamento ortottico	Turbe della motilità oculo-palpebrale	MEDS-17/A	4	X	X	X	X	X
		Strabismo concomitante e suo trattamento ortottico	MEDS-26/C	3	X	X	X	X	X
		Strabismo incomitante e suo trattamento ortottico ortottico	MEDS-26/C	1	X	X	X	X	X
D2	Disabilità evolutive neuro-psicovisive	Disabilità visive	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Oftalmologia pediatrica	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Disabilità neuro-psicomotorie	MEDS-20/B	1	X	X	X	X	X
Tirocinio 2 anno			MEDS-26/C	25		X	X	X	X
Attività Seminariale 2 anno II semestre			MEDS-17/A	1		X	X	X	X
Laboratorio 2 anno II semestre			MEDS-17/A	1		X	X	X	X
A scelta dello studente			MEDS-17/A	2		X	X	X	X

ALLEGATO A: MATRICE DI TUNING
Tabella A - Insegnamenti × Risultati di apprendimento (Descrittori)

III ANNO - 1° SEMESTRE									
C.I.	Corso Integrato	Disciplina	SSD	CFU	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenze e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
E1	Prevenzione	Igiene	MEDS-24/B	3	X	X	X	X	X
		Radioprotezione	MEDS-22/A	1	X	X	X	X	X
		Medicina Legale	MEDS-25/A	2	X	X	X	X	X
		Organizzazione Aziendale	ECON-08/A	2	X	X	X	X	X
E2	Primo Soccorso	Anestesiologia	MEDS-23/A	2	X	X	X	X	X
		Farmacologia	BIOS-11/A	2	X	X	X	X	X
		Medicina Interna	MEDS-05/A	2	X	X	X	X	X
	Attività Seminariale 3 anno I semestre		MEDS-17/A	1		X	X	X	X

ALLEGATO A: MATRICE DI TUNING
Tabella A - Insegnamenti × Risultati di apprendimento (Descrittori)

III ANNO - 2° SEMESTRE									
C.I.	Corso Integrato	Disciplina		CFU	Conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenze e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
F1	Semiotica Strumentale Oculare Avanzata	Elettrofisiologia, Fluorangiografia, oct ed Ecografia	MEDS-17/A	2	X	X	X	X	X
		Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	IINF-05/A	2	X	X	X	X	X
		Scienze Tecniche e Mediche Applicate	MEDS-26/B	2	X	X	X	X	X
F2	Ipovisione e Riabilitazione Visiva	Valutazione dell'Ipovisione e Interventi Riabilitativi	MEDS-17/A	3	X	X	X	X	X
		Strategie e Tecniche di Intervento	MEDS-26/C	3	X	X	X	X	X
F3	Ergoftamologia, Traumatologia e Chirurgia Oculare	Ergoftamologia Traumatologia Oculare	MEDS-17/A	2	X	X	X	X	X
		Chirurgia e Assistenza Oftalmologica	MEDS-17/A	2	X	X	X	X	X
		Scienze tecniche e Mediche Applicate	MEDS-26/C	2	X	X	X	X	X
Tirocinio 3 anno			MEDS-26/C	19		X	X	X	X
A scelta dello studente			MEDS-26/D	2		X	X	X	X
Preparazione Tesi						X	X	X	X
Tesi			PROFIN_S	4		X	X	X	X